

## Capitolo 4 –Lavoratori Parasubordinati – Infortuni sul lavoro

### 4.1 – Lavoratori Parasubordinati

La legge n. 335 del 1995, ha istituito, all'art. 2 comma 26, una Gestione separata presso l'INPS, con la finalità di dare tutela previdenziale ai soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo o "parasubordinato".

La Gestione ha iniziato ad operare dal 1° aprile 1996 (dal 30 giugno 1996 per i pensionati o iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie) e ha previsto inizialmente per gli iscritti aliquote contributive relativamente basse rispetto a quelle in vigore nelle altre Gestioni assicurative dell'INPS. Fino a tutto il 2003 erano del 10% per i soggetti coperti da altre forme di previdenza e per i pensionati e del 14% per i soggetti privi di tutela previdenziale. Gli iscritti a questa Gestione si distinguevano inizialmente in due categorie, coloro che esercitavano arti e professioni in modo abituale, anche se non esclusivo, e coloro che svolgevano attività di collaborazione coordinata e continuativa.

Dopo la legge 30/2003, con l'introduzione di nuove tipologie di lavoro, anche per le collaborazioni a progetto, per le collaborazioni coordinate e continuative occasionali, e, infine, per gli incaricati della vendita a domicilio è stato previsto l'obbligo di iscrizione alla gestione separata.

L'obbligo di iscrizione al fondo è dunque previsto per:

- i liberi professionisti non iscritti ad altre casse previdenziali o che svolgono attività che esulano da quella per cui sono iscritti alla cassa professionale di appartenenza;
- i collaboratori coordinati e continuativi;
- i collaboratori coordinati e continuativi occasionali;
- i collaboratori a progetto;
- i collaboratori occasionali il cui reddito annuo è superiore a 5.000 euro;
- i venditori porta a porta non occasionali;
- gli assegnatari di borse di studio relative a dottorati di ricerca e gli assegnisti di ricerca

A seguito della legge 30/2003, sono state anche modificate le aliquote contributive: per i soggetti iscritti al fondo INPS Gestione Separata senza altre coperture previdenziali, l'aliquota è stata fissata al 17,80%, o al 18,80% a seconda degli scaglioni di reddito. Dal 1 gennaio 2004 i pensionati collaboratori titolari di pensione diretta devono versare al fondo INPS il 15% del loro compensonlordo.

Rimane, invece, al 10%, senza subire nessun cambiamento, l'aliquota prevista per i collaboratori iscritti ad altri fondi previdenziali obbligatori (lavoratori dipendenti, liberi professionisti, commercianti ecc.) e per i titolari di pensione indiretta o di reversibilità. Queste aliquote sono ripartite tra committente e collaboratore. Il committente versa i 2/3 e il lavoratore il restante terzo.

Lo 0,5% del contributo previdenziale è stato destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di malattia in caso di ricovero ospedaliero e degli assegni al nucleo familiare.

Dal 2005 è previsto un aumento dell'aliquota pari allo 0,2 % per ogni anno, fino al raggiungimento del 19%, per equiparare l'aliquota contributiva dei collaboratori a quella dei commercianti.

E' chiara quindi la necessità di monitorare in maniera continuativa e permanente una tipologia di lavoratori che sta assumendo sempre maggiore rilevanza, in termini di numerosità, nel panorama occupazionale del nostro paese.

L'INPS ha infatti provveduto a creare un apposito Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati, che studia proprio questo fenomeno per la sua importanza e che ci ha permesso di rielaborare ed aggregare i dati per avere una visione completa della situazione nella nostra Provincia.

Andando nel dettaglio a spiegare il tipo di dati delle pagine seguenti, occorre specificare che essi si riferiscono ad iscritti alla gestione, cioè a tutti coloro per i quali risulta almeno una domanda di iscrizione attiva nel periodo considerato.

E' da precisare inoltre che la variabile territoriale degli iscritti è riferita al luogo di residenza del lavoratore, in particolare quindi faremo, salvo altre indicazioni, riferimento a lavoratori pistoiesi che hanno sottoscritto un tipo di contratto atipico nel corso del 2004.

Analizziamo adesso la situazione dei lavoratori parasubordinati in Toscana, in particolar modo nella nostra provincia.

Dalla tabella 4.1 si rileva che Pistoia occupa la sesta posizione con 18.423 iscritti alla gestione separata al 31/12/2004, pari al 7,2% del totale regionale. Naturalmente come prima provincia troviamo Firenze con oltre 70.000 unità, cioè 31,9% del totale che risulta essere 255.374 lavoratori.

Prevale leggermente la componente maschile in tutte le province. Per quanto riguarda Pistoia il 56,4% dei lavoratori sono maschi (10.399 unità) e il 43,5% femmine (8.024 unità).

Analizzando invece l'età notiamo che a livello regionale quasi un terzo dei lavoratori rientra nella fascia 30-39. Alta è anche la percentuale dei lavoratori nella successiva fascia, quella che va dai 40 ai 49 anni, con il 21,6%. Infine è da notare come sia molto alto il valore dei lavoratori parasubordinati con più di 60 anni, con ben il 12,7% del totale pari a 32.372 unità, in crescita rispetto al 12% del 2003 (Tab.4.2 – Graf. 4.3.). Anche Pistoia segue l'andamento generale descritto in precedenza. Infatti nella nostra provincia gli ultrasessantenni risultano essere ben 2.301 unità (12,5%), mentre è molto basso il numero di coloro che hanno meno di 24 anni che sono pari a poco più di 1.000 unità; la fascia 30-39 copre poi il 30,7% del totale, (Tab. 4.7).

Il collaboratore è la tipologia più utilizzata per questa forma di lavoro. Infatti a livello regionale oltre il 91% dei lavoratori (232.819 unità) risulta essere inquadrato in questa specie di contratto. Seguono i professionisti con il 6,5% del totale (16.482 unità) e infine i collaboratori/professionisti con solo il 2,4% (6.073 unità). Ancora maggiore è la presenza di collaboratori a Pistoia che superano il 93% del totale pari a 17.202 unità, mentre sono inferiori le percentuali per quanto riguarda le altre tipologie: 5 % per i professionisti e 1,6 % per i collaboratori/professionisti (tab. 4.3).

Molto importanti sono i dati rappresentati dalla tabella 4.4 da cui si può notare l'andamento del fenomeno nella nostra provincia negli ultimi nove anni. Si può facilmente osservare il costante aumento che ha avuto questa forma di lavoro, passata da 6.049 unità del 1996 a 18.423 alla fine del 2004, in nemmeno dieci anni sono quindi più che triplicati. Se analizziamo la differenza fra quest'anno ed il 2003 vediamo come l'incremento sia stato del 12,6%, la metà di quello registrato fra il 2003 ed il 2002, periodo in cui si era registrato l'incremento maggiore (26%). L'andamento dunque è in continua ascesa considerando poi che alcune forme di lavoro previste dalla L.30/2003 non sono state ancora del tutto recepite, si preannunciano ulteriori crescite di iscritti alla gestione separate INPS (che ricordiamo secondo stime fatte dall'ente previdenziale stesso, nonché dal NIDIL, il sindacato dei lavoratori atipici, assicurerà al lavoratore, che dovesse versare i contributi per tutta la vita lavorativa in tale cassa previdenziale, una pensione non superiore al 30% dell'ultima busta paga ricevuta).

Se facciamo un confronto tra maschi e femmine si nota che c'è stato un costante calo della componente maschile che è passata dal 65,3% del 1996 al 56,4% del 2004 e, di contro, un aumento della componente femminile passata dal 34,7% al 43,6%. Si può quindi prevedere che si vada tendenzialmente a raggiungere un sostanziale equilibrio tra i due sessi.

Osservando la serie storica distinta per età notiamo anche qui il costante aumento, anche se contrariamente a quanto si potrebbe ipotizzare tale aumento è maggiore per le classi più alte, piuttosto che per i più giovani. Quella che comunque ha avuto una crescita più vistosa è infatti la

classe degli over 60 con oltre il 18% in più rispetto allo scorso anno, segno questo che molte persone che vanno in pensione, ma che sono ancora attive e abili al lavoro sfruttano queste forme di lavoro per integrare il proprio reddito (tab. 4.5 e grafico 4.5).

Passiamo ora ad analizzare i dati dei lavoratori parasubordinati alla fine dell'anno 2004 sempre con riferimento alla provincia di Pistoia.

Considerando congiuntamente le variabili età e sesso, notiamo come le femmine siano in prevalenza rispetto ai maschi fino ai 39 anni, viceversa gli uomini prevalgono nelle età superiori ai 40 anni in particolare il 77,1% per gli ultrasessantenni (tab. 4.7). Questo dato è confermato dal fatto che oltre il 60% delle femmine ha meno di 40 anni, mentre il 60% dei maschi ha più di 40 anni, di questi il 16,1% ha più di 60 anni (grafici 4.9 e 4.10).

Per quanto riguarda gli iscritti alla gestione separata per età e tipologia possiamo osservare che, come è naturale che sia, tutti i giovani sotto i 20 anni sono collaboratori (tab. 4.8), e altro dato significativo è che più della metà dei collaboratori/professionisti è compresa nella classe di età 30-39 (grafico 4.13).

Per ciò che concerne invece la tipologia dei parasubordinati suddivisa per sesso, si può constatare che i collaboratori sono per il 55,9% maschi e per il 44,1% femmine, mentre più alto è il divario tra i due sessi con riferimento alle altre due tipologie, con una forte prevalenza dei maschi (tab. 4.9). Infine osservando i maschi e le femmine distintamente vediamo che si distribuiscono in maniera simile nelle varie tipologie registrate a Pistoia, anche se le prime sono iscritte come collaboratrici per il 94,5% dei casi contro il 92,5% dei loro colleghi (grafico 4.15 e 4.16).

**Tabella 4.1 – Lavoratori Parasubordinati in Toscana per sesso**

Provincia	Maschi	Valori %	Femmine	Valori %	Totale	Valori %
Firenze	46.121	56,6%	35.426	43,4%	<b>81.547</b>	<b>31,9%</b>
Pisa	15.454	55,6%	12.344	44,4%	<b>27.798</b>	<b>10,9%</b>
Lucca	13.444	55,6%	10.734	44,4%	<b>24.178</b>	<b>9,5%</b>
Livorno	11.513	51,8%	10.706	48,2%	<b>22.219</b>	<b>8,7%</b>
Arezzo	12.435	58,6%	8.785	41,4%	<b>21.220</b>	<b>8,3%</b>
<b>Pistoia</b>	<b>10.399</b>	<b>56,4%</b>	<b>8.024</b>	<b>43,6%</b>	<b>18.423</b>	<b>7,2%</b>
Prato	10.234	59,3%	7.010	40,7%	<b>17.244</b>	<b>6,8%</b>
Siena	9.224	55,3%	7.458	44,7%	<b>16.682</b>	<b>6,5%</b>
Grosseto	7.472	51,8%	6.954	48,2%	<b>14.426</b>	<b>5,6%</b>
Massa Carrara	6.443	55,4%	5.194	44,6%	<b>11.637</b>	<b>4,6%</b>
<b>Totale Toscana</b>	<b>142.739</b>	<b>55,9%</b>	<b>112.635</b>	<b>44,1%</b>	<b>255.374</b>	<b>100%</b>

Grafico 4.1 - Parasubordinati in Toscana

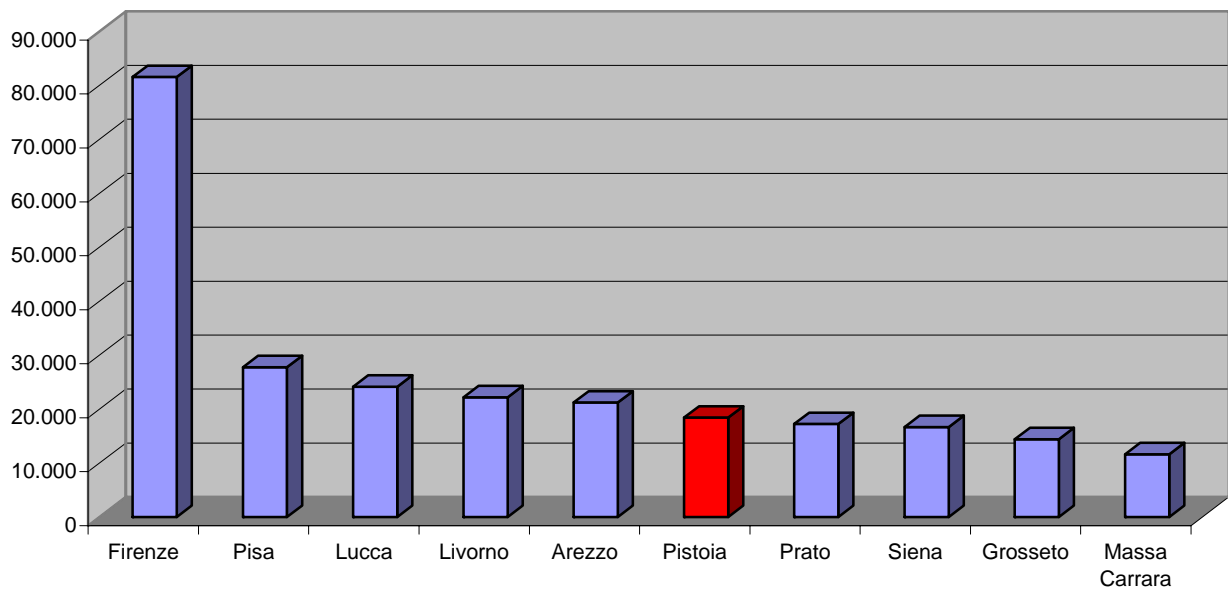
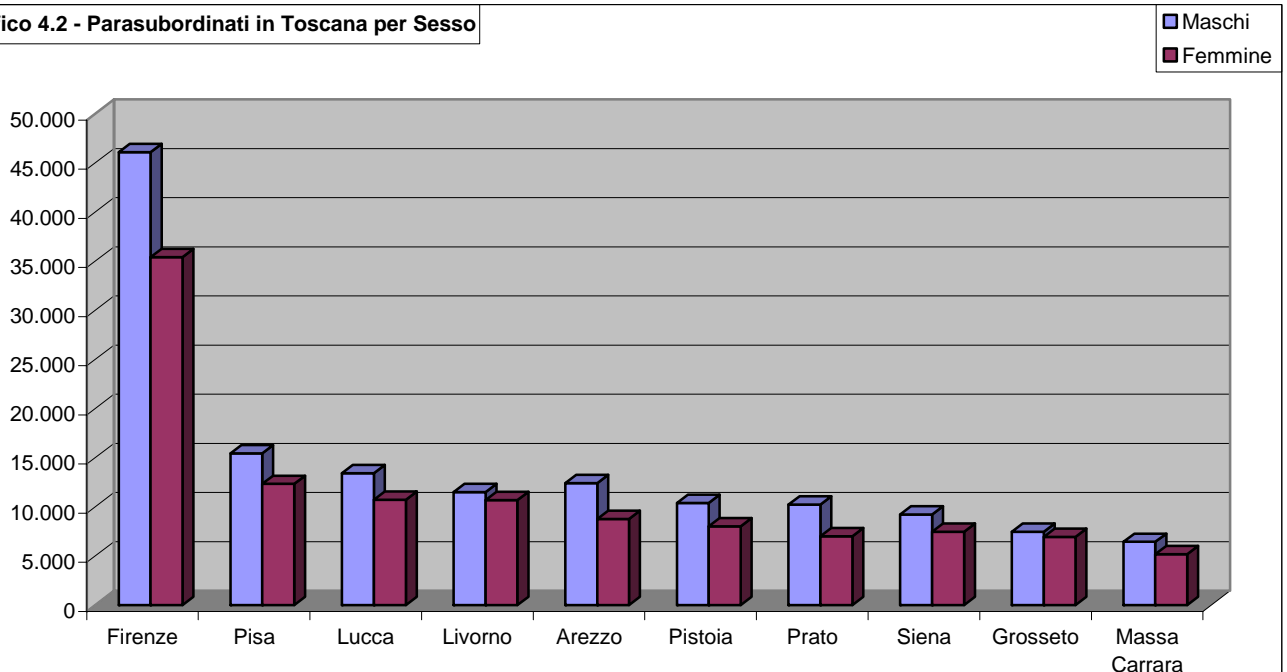


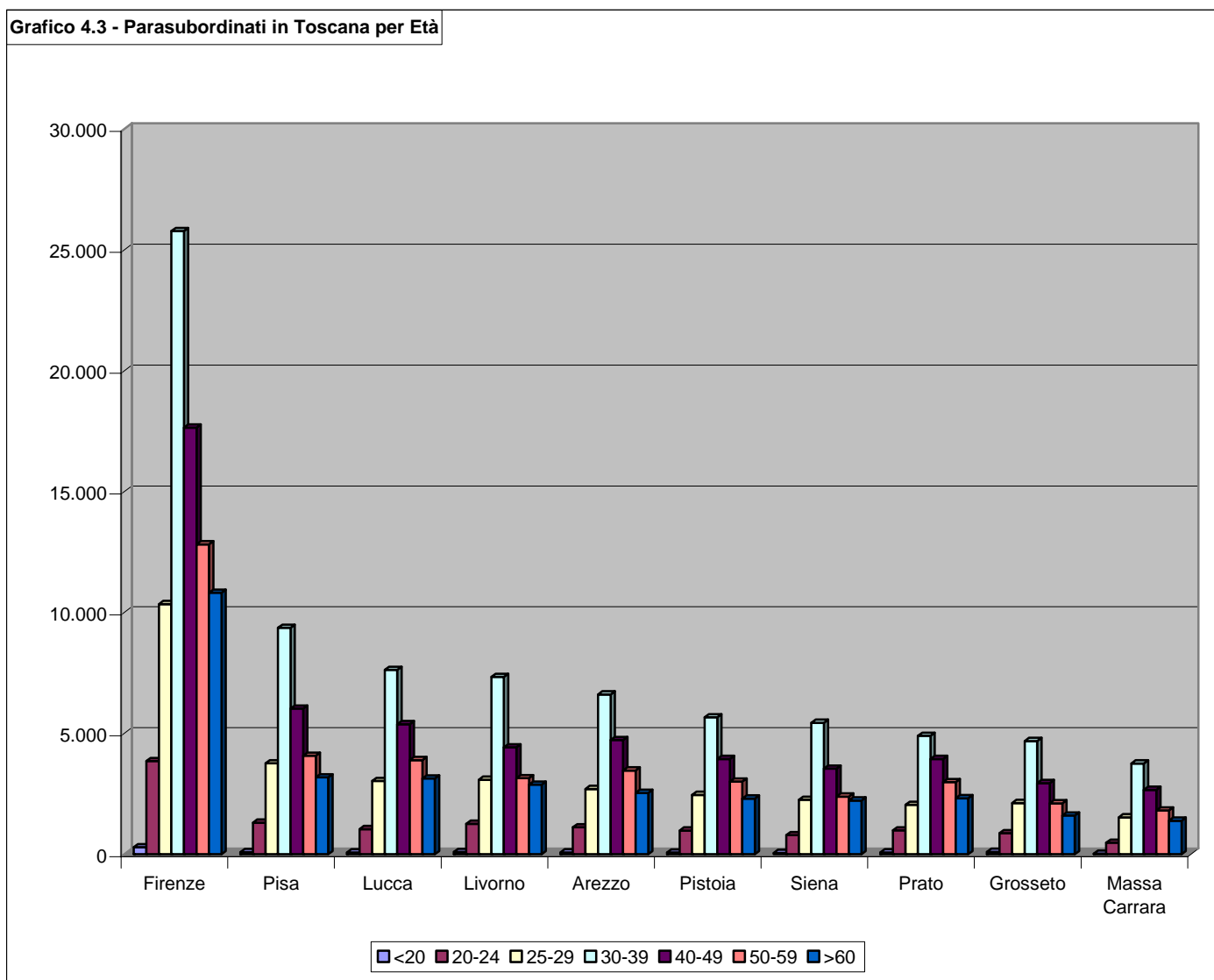
Grafico 4.2 - Parasubordinati in Toscana per Sesso



**Tabella 4.2 – Lavoratori Parasubordinati in Toscana per età**

Provincia	<20	20-24	25-29	30-39	40-49	50-59	>60	Totale
Firenze	291	3.853	10.344	25.775	17.647	12.821	10.816	<b>81.547</b>
Pisa	88	1.307	3.761	9.367	6.023	4.072	3.180	<b>27.798</b>
Lucca	78	1.037	3.031	7.626	5.378	3.896	3.132	<b>24.178</b>
Livorno	95	1.259	3.080	7.336	4.424	3.145	2.880	<b>22.219</b>
Arezzo	74	1.115	2.701	6.607	4.722	3.462	2.539	<b>21.220</b>
<b>Pistoia</b>	<b>68</b>	<b>984</b>	<b>2.457</b>	<b>5.664</b>	<b>3.942</b>	<b>3.007</b>	<b>2.301</b>	<b>18.423</b>
Siena	53	791	2.254	5.435	3.542	2.387	2.220	<b>16.682</b>
Prato	75	985	2.041	4.898	3.944	2.983	2.318	<b>17.244</b>
Grosseto	100	873	2.118	4.685	2.945	2.105	1.600	<b>14.426</b>
Massa Carrara	22	475	1.527	3.753	2.664	1.810	1.386	<b>11.637</b>
<b>Totale</b>	<b>944</b>	<b>12.679</b>	<b>33.314</b>	<b>81.146</b>	<b>55.231</b>	<b>39.688</b>	<b>32.372</b>	<b>255.374</b>
<b>Valori %</b>	<b>0,4%</b>	<b>5,0%</b>	<b>13,0%</b>	<b>31,8%</b>	<b>21,6%</b>	<b>15,5%</b>	<b>12,7%</b>	<b>100%</b>

**Grafico 4.3 - Parasubordinati in Toscana per Età**

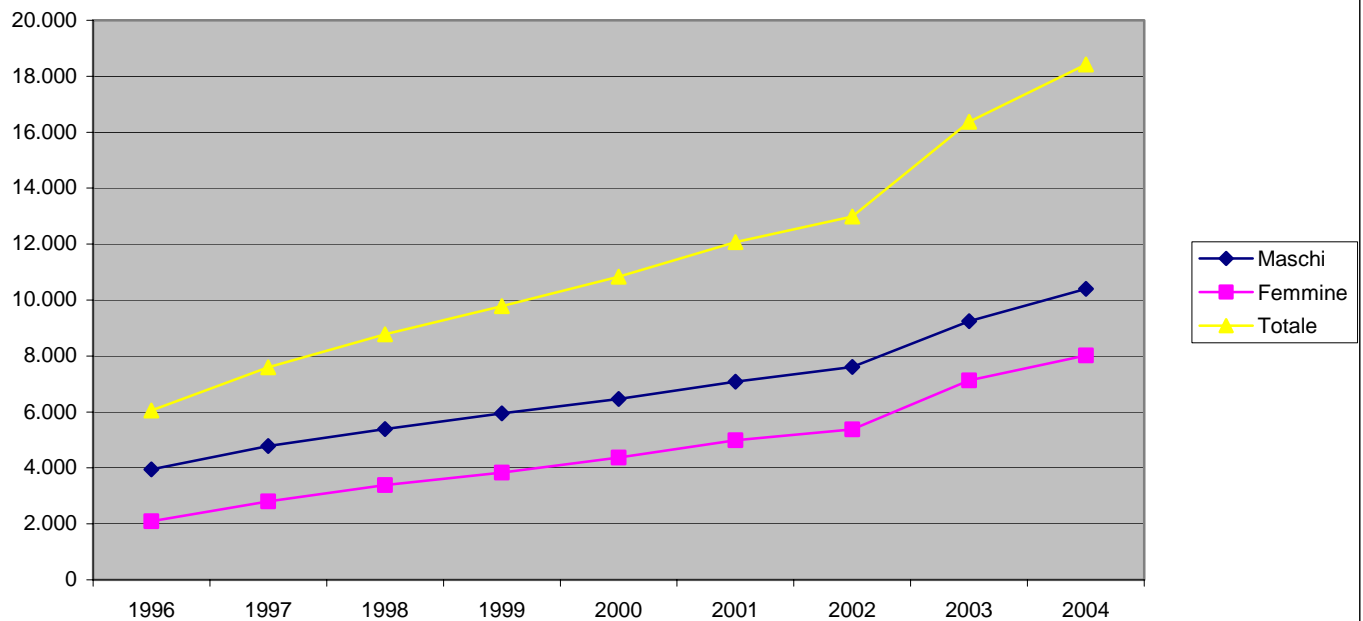


**Tabella 4.3 – Lavoratori Parasubordinati in Toscana per tipologia**

Provincia	Collaboratori	%	Professionisti	%	COL/PRO	%	Totale
Firenze	73.323	89,9%	5.890	7,2%	2.334	2,9%	<b>81.547</b>
Pisa	25.325	91,1%	1.791	6,4%	682	2,5%	<b>27.798</b>
Lucca	22.032	91,1%	1.620	6,7%	526	2,2%	<b>24.178</b>
Livorno	20.329	91,5%	1.358	6,1%	532	2,4%	<b>22.219</b>
Arezzo	19.437	91,6%	1.336	6,3%	447	2,1%	<b>21.220</b>
<b>Pistoia</b>	<b>17.202</b>	<b>93,4%</b>	<b>920</b>	<b>5,0%</b>	<b>301</b>	<b>1,6%</b>	<b>18.423</b>
Siena	15.081	90,4%	1.152	6,9%	449	2,7%	<b>16.682</b>
Prato	16.085	93,3%	881	5,1%	278	1,6%	<b>17.244</b>
Grosseto	13.440	93,2%	720	5,0%	266	1,8%	<b>14.426</b>
Massa Carrara	10.565	90,8%	814	7,0%	258	2,2%	<b>11.637</b>
<b>Totale</b>	<b>232.819</b>	<b>91,2%</b>	<b>16.482</b>	<b>6,5%</b>	<b>6.073</b>	<b>2,4%</b>	<b>255.374</b>

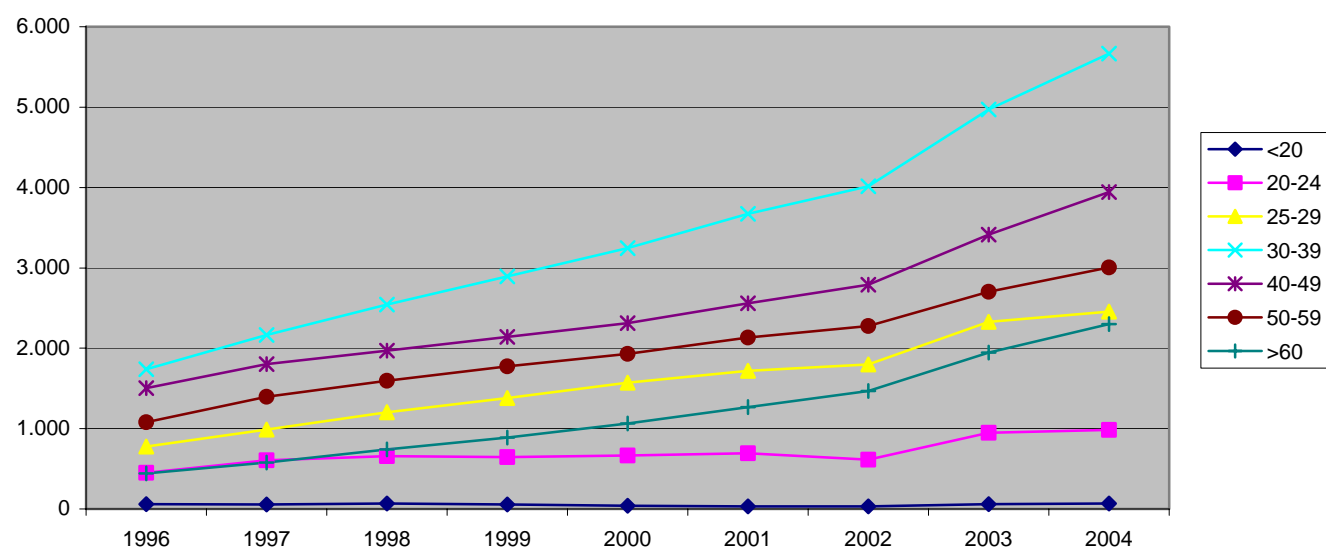
**Tabella 4.4 – Lavoratori Parasubordinati a Pistoia per sesso - SERIE STORICA (1996-2004)**

ANNO	Maschi	%	Femmine	%	Totale	Differenze anno precedente		Differenze dal 1996	
						V.Assoluti	%	V.Assoluti	%
1996	3.950	65,3%	2.099	34,7%	6.049	-	-	-	-
1997	4.787	63,1%	2.805	36,9%	7.592	1.543	25,5%	1.543	25,5%
1998	5.388	61,4%	3.392	38,6%	8.780	1.188	15,6%	2731	45,1%
1999	5.946	60,8%	3.831	39,2%	9.777	997	11,4%	3728	61,6%
2000	6.461	59,6%	4.376	40,4%	10.837	1.060	10,8%	4788	79,2%
2001	7.088	58,7%	4.985	41,3%	12.073	1.236	11,4%	6024	99,6%
2002	7.608	58,6%	5.381	41,4%	12.989	916	7,6%	6940	114,7%
2003	9.245	56,5%	7.123	43,5%	16.368	3.379	26,0%	10319	170,6%
2004	10.399	56,4%	8.024	43,6%	18.423	2.055	12,6%	12374	204,6%

**Grafico 4.4 - Parasubordinati a Pistoia per sesso (Serie storica 1996-2004)**


**Tabella 4.5 - Lavoratori Parasubordinati a Pistoia per età - SERIE STORICA (1996-2004)**

ANNO	<20	20-24	25-29	30-39	40-49	50-59	>60	Totale
1996	61	450	776	1.738	1.502	1.080	442	<b>6.049</b>
1997	55	607	990	2.165	1.801	1.396	578	<b>7.592</b>
1998	69	657	1.203	2.544	1.971	1.596	740	<b>8.780</b>
1999	57	645	1.379	2.894	2.139	1.773	890	<b>9.777</b>
2000	41	667	1.572	3.246	2.314	1.931	1.066	<b>10.837</b>
2001	30	695	1.717	3.673	2.560	2.132	1.266	<b>12.073</b>
2002	30	613	1.799	4.013	2.789	2.278	1.467	<b>12.989</b>
2003	61	947	2.330	4.971	3.413	2.702	1.944	<b>16.368</b>
2004	68	984	2.457	5.664	3.942	3.007	2.301	<b>18.423</b>

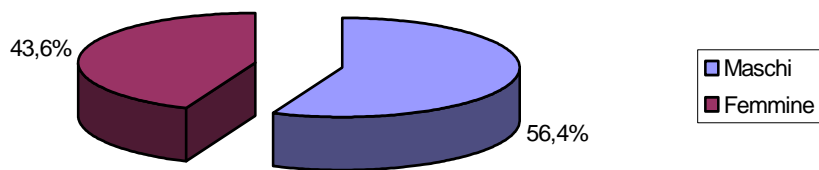
**Grafico 4.5 - Parasubordinati a Pistoia per età (Serie storica 1996-2004)**

**Tabella 4.6 - Lavoratori Parasubordinati a Pistoia per tipologia**

ANNO	Collaboratori	%	Professionisti	%	COL/PRO	%		Totale
1996	5.565	92,0%	452	7,5%	32	0,5%	100%	<b>6.049</b>
1997	6.955	91,6%	596	7,9%	41	0,5%	100%	<b>7.592</b>
1998	8.054	91,7%	652	7,4%	74	0,8%	100%	<b>8.780</b>
1999	8.979	91,8%	696	7,1%	102	1,0%	100%	<b>9.777</b>
2000	9.920	91,5%	773	7,1%	144	1,3%	100%	<b>10.837</b>
2001	11.092	91,9%	816	6,8%	165	1,4%	100%	<b>12.073</b>
2002	11.956	92,0%	853	6,6%	180	1,4%	100%	<b>12.989</b>
2003	15.220	93,0%	901	5,5%	247	1,5%	100%	<b>16.368</b>
2004	17.202	93,4%	920	5,0%	301	1,6%	100%	<b>18.423</b>

**Tabella 4.7 - Lavoratori Parasubordinati a Pistoia per sesso e età**

ETA'	Maschi	%	Femmine	%		Totale	Valori %
<20	37	54,4%	31	45,6%	100%	<b>68</b>	<b>0,4%</b>
20-24	403	41,0%	581	59,0%	100%	<b>984</b>	<b>5,3%</b>
25-29	1.038	42,2%	1.419	57,8%	100%	<b>2.457</b>	<b>13,3%</b>
30-39	2.738	48,3%	2.926	51,7%	100%	<b>5.664</b>	<b>30,7%</b>
40-49	2.399	60,9%	1.543	39,1%	100%	<b>3.942</b>	<b>21,4%</b>
50-59	2.011	66,9%	996	33,1%	100%	<b>3.007</b>	<b>16,3%</b>
>60	1.773	77,1%	528	22,9%	100%	<b>2.301</b>	<b>12,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>10.399</b>	<b>56,4%</b>	<b>8.024</b>	<b>43,6%</b>	<b>100%</b>	<b>18.423</b>	<b>100%</b>

**Grafico 4.6 - Parasubordinati a Pistoia per sesso**



**Grafico 4.7 - Parasubordinati a Pistoia per età**

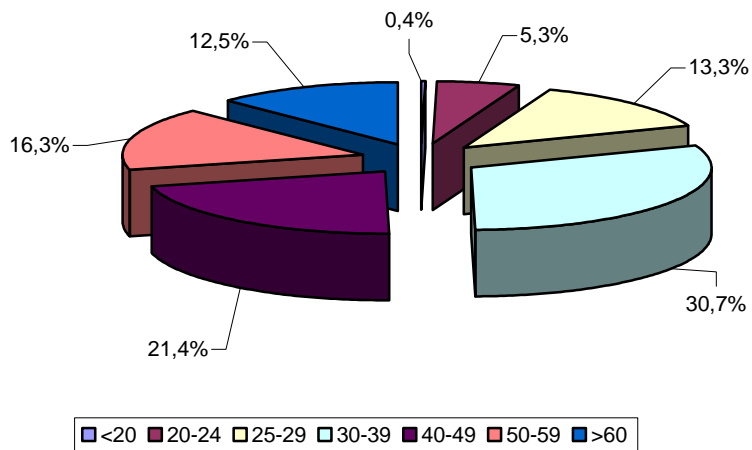


Grafico 4.8 - Parasubordinati a Pistoia per sesso ed età

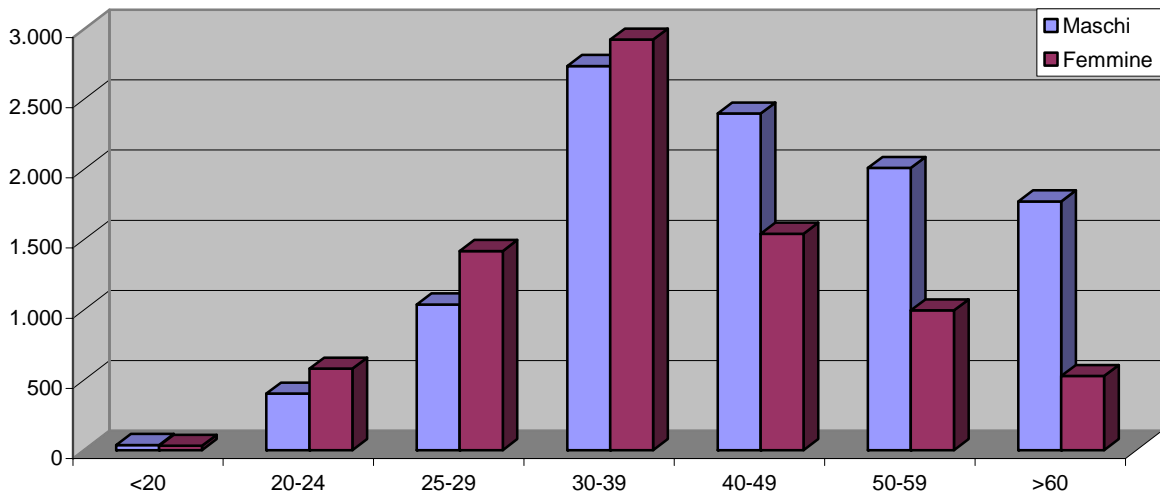


Grafico 4.9 - Parasubordinati maschi per età

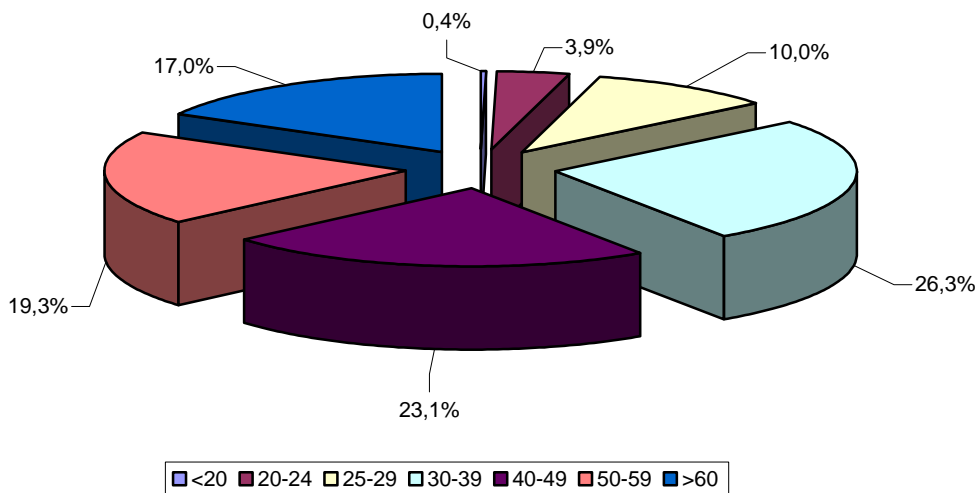
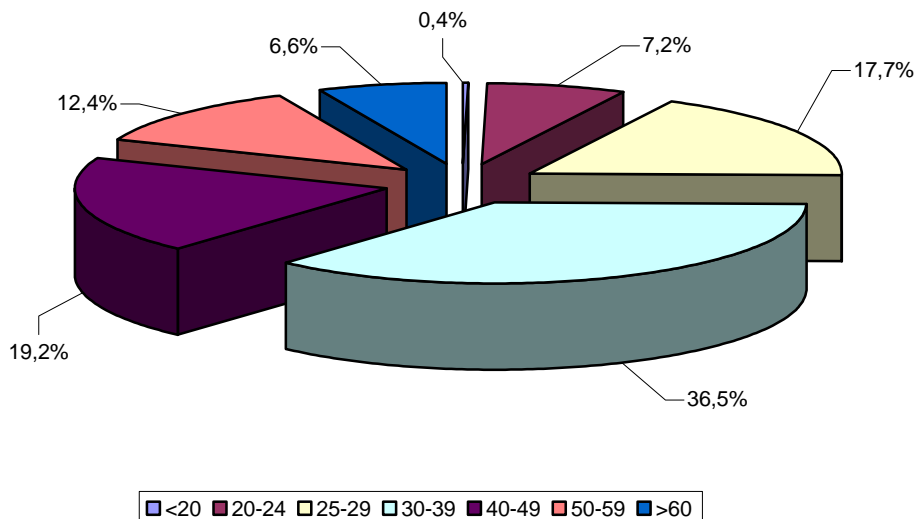


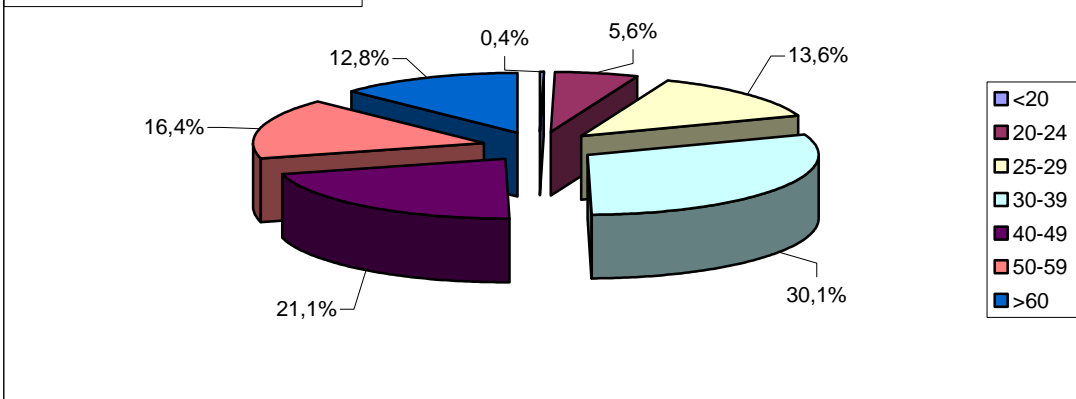
Grafico 4.10 - Parasubordinati femmine per età



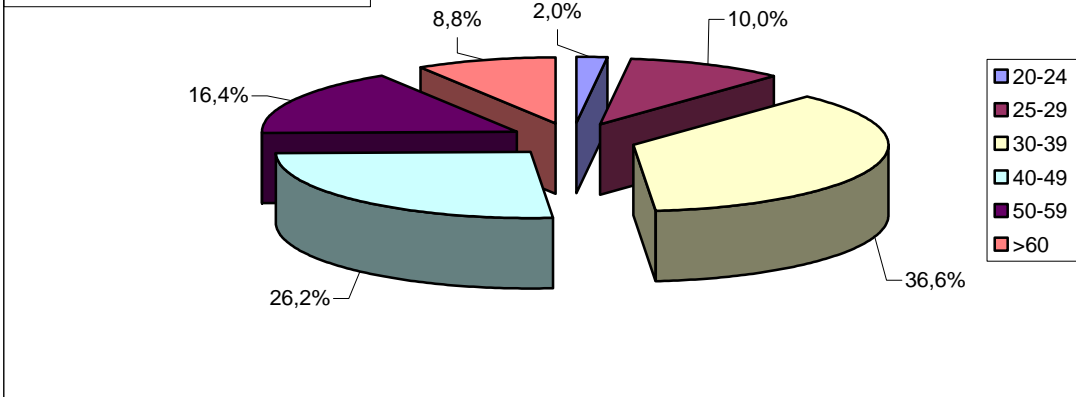
**Tabella 4.8 - Lavoratori Parasubordinati a Pistoia per età e tipologia**

ANNO	Collaboratori	%	Professionisti	%	COL/PRO	%		Totale
<20	68	100%	0	0%	0	0%	100%	<b>68</b>
20-24	961	97,7%	18	1,8%	5	0,5%	100%	<b>984</b>
25-29	2.336	95,1%	92	3,7%	29	1,2%	100%	<b>2.457</b>
30-39	5.172	91,3%	337	5,9%	155	2,7%	100%	<b>5.664</b>
40-49	3.638	92,3%	241	6,1%	63	1,6%	100%	<b>3.942</b>
50-59	2.821	93,8%	151	5,0%	35	1,2%	100%	<b>3.007</b>
>60	2.206	95,9%	81	3,5%	14	0,6%	100%	<b>2.301</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.202</b>	<b>93,4%</b>	<b>920</b>	<b>5,0%</b>	<b>301</b>	<b>1,6%</b>	<b>100%</b>	<b>18.423</b>

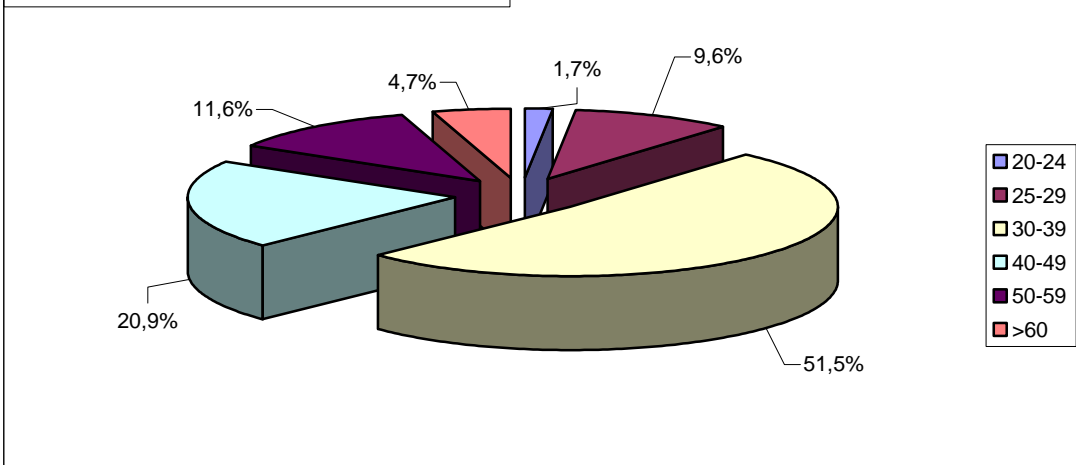
**Grafico 4.11 - Collaboratori per età**



**Grafico 4.12 - Professionisti per età**



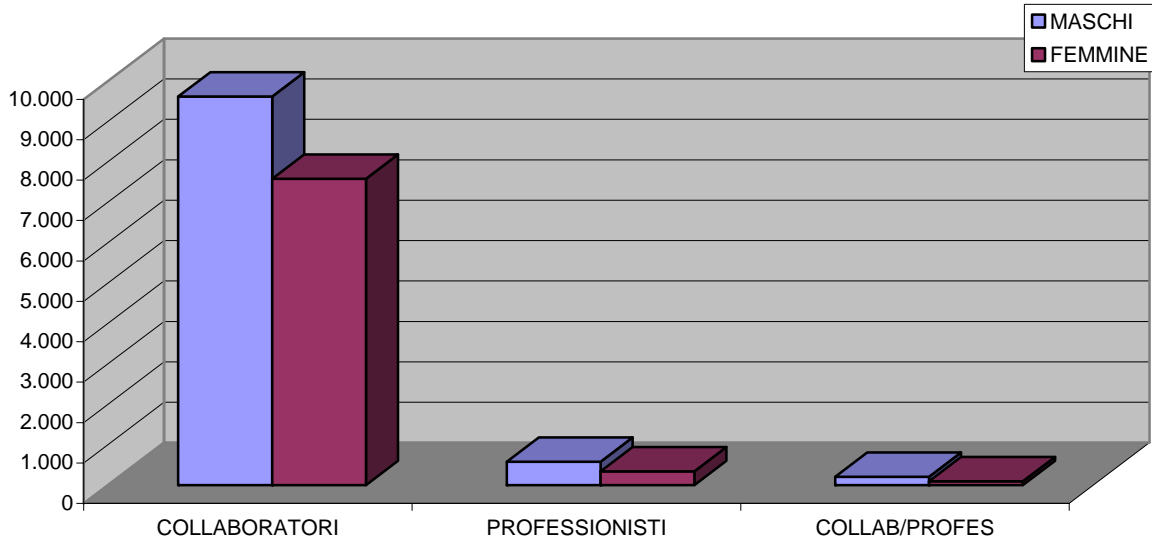
**Grafico 4.13 - Collaboratori/Professionisti per età**



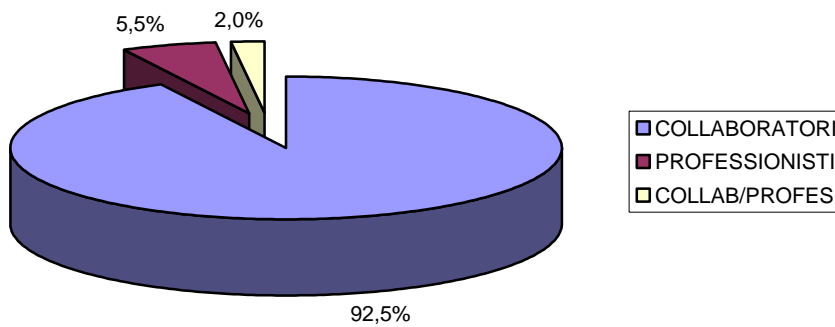
**Tabella 4.9 - Lavoratori atipici a Pistoia per sesso e tipologia**

TIPOLOGIA	Maschi	%	Femmine	%		Totale
<b>COLLABORATORI</b>	9.616	55,9%	7.586	44,1%	100%	<b>17.202</b>
<b>PROFESSIONISTI</b>	577	62,7%	343	37,3%	100%	<b>920</b>
<b>COLLAB/PROFES</b>	206	68,4%	95	31,6%	100%	<b>301</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.399</b>	<b>56,4%</b>	<b>8.024</b>	<b>43,6%</b>	<b>100%</b>	<b>18.423</b>

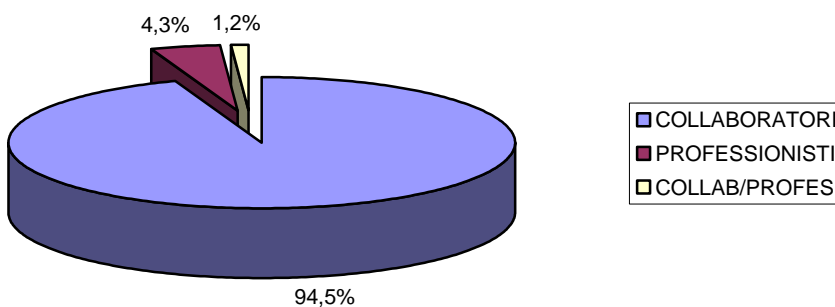
**Grafico 4.14 - Parasubordinati per tipologia e sesso**



**Grafico 4.15 - Parasubordinati maschi per tipologia**



**Grafico 4.16 - Parasubordinati femmine per tipologia**



## 4.2 – Incidenti sul lavoro

La Banca Dati dell'INAIL, ottenuta elaborando le informazioni registrate negli archivi gestionali, ci fornisce informazioni, aggregate a livello provinciale, regionale e nazionale, riguardanti:

- Aziende assicurate
- Eventi denunciati
- Eventi indennizzati
- Rischio

Tutti i dati si riferiscono agli anni più recenti disponibili. Nella banca dati sono inoltre riportate delle tavole in cui sono posti a confronto i dati mensili degli infortuni sul lavoro avvenuti nell'ultimo anno con gli analoghi dati dell'anno precedente, sono questi quelli che abbiamo elaborati in questo rapporto, visto che gli altri presenti in banca dati non potevano essere disponibili al momento dell'uscita del presente rapporto.

Sono stati riportati, con riferimento a ciascun mese dell'anno in corso, il numero degli infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL a tutto il 25 del mese successivo nonché il numero totale dei casi avvenuti a partire dal 1 gennaio. Detti dati sono posti a confronto con gli analoghi dell'anno precedente e sono ripartiti per sesso dell'infortunato, con aggregazione a livello provinciale, regionale, ripartizione geografica e nazionale.

All'interno della banca dati nazionale INAIL sono previste tre diverse gestioni: quella relativa all'industria, quella relativa all'agricoltura e quella conto stato che comprende invece gli infortuni dei dipendenti pubblici in generale.

I dati relativi alla gestione "Industria, commercio e servizi" sono raggruppati per settore di attività economica (codice ATECO 91) a livello regionale e nazionale

Questi dati mensili sono contenenti dati grezzi relativi a denunce e segnalazioni acquisite dagli archivi centrali entro il 25 del mese successivo. Eventuali ritardi nella trasmissione da parte delle sedi periferiche possono determinare carenze nei dati che, pertanto, sono da considerare provvisori e suscettibili di successivi aggiustamenti anche di rilievo. Va tenuto conto, inoltre, che nelle tavole articolate per settore di attività economica, i confronti temporali tra periodi omologhi possono essere inficiati dal diverso peso dei casi che presentano settore di attività economica "non determinato".

I dati forniteci dall'INAIL ci mostrano come nel corso del 2004 la Provincia di Pistoia abbia fatto registrare 6.178 infortuni su un totale regionale di 81.439 (Tab. 4.11), di questi il 73,5% sono risultati uomini ed il 26,5% donne (Graf. 4.18). Considerando il tipo di gestione, si nota che a Pistoia si è registrata una percentuale maggiore di infortuni nella gestione Agricoltura rispetto alla

media regionale e nazionale, anche per quanto riguarda la gestione Conto Stato, si sono avuti proporzionalmente più infortuni che in Toscana (Graf. 4.19)

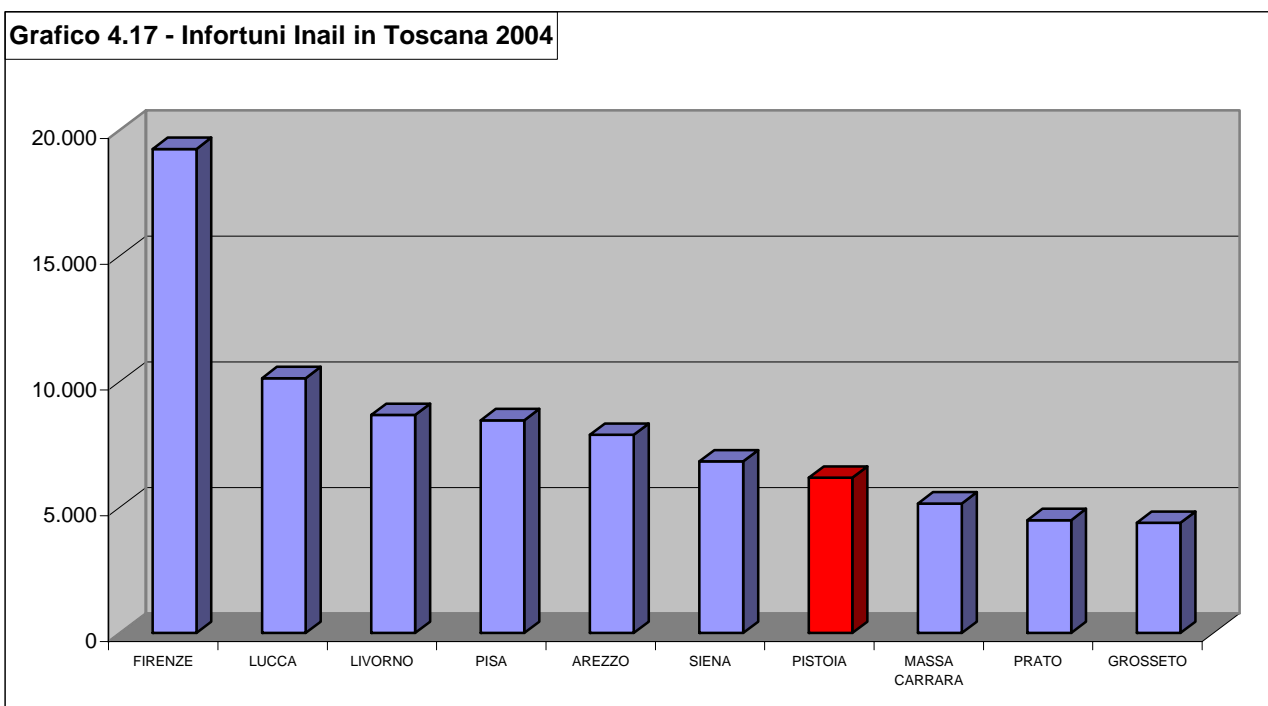
La percentuale di infortuni che è stata registrata nel corso del 2004 per lavoratori uomini è maggiore di quella femminile per tutte e tre le gestioni ed a Pistoia le percentuali registrate sono ancora più alte di quelle toscane e nazionali (Tab.4.11).

La successiva tabella (Tab, 4.12) ci mostra l'andamento degli infortuni a Pistoia dal 1999 al 2004 per le tre gestioni, da questi dati si vede come si è riscontrato un calo del 4,1% rispetto allo scorso anno, dovuto in special modo per la gestione agricoltura e per quella industria, mentre gli infortuni conto stato sono rimasti pressoché i medesimi. L'andamento generale della serie storica degli infortuni è in calo dal 2001 anno in cui si è registrato un picco (7.112) ad oggi (6.178) (Graf.4.20). Per concludere riportiamo nella tabella 4.13 gli infortuni per settore Ateco nel corso del 2004, purtroppo tale dato è disponibile solo a livello nazionale.

**Tabella 4.10 - Infortuni Inail in Toscana suddivisi per provincia e per sesso – Anno 2004**

PROVINCE	INFORTUNI				
	Maschi	%	Femmine	%	Totale
FIRENZE	13.540	70,3%	5.710	29,7%	<b>19.250</b>
LUCCA	7.474	73,7%	2.667	26,3%	<b>10.141</b>
LIVORNO	6.131	70,7%	2.542	29,3%	<b>8.673</b>
PISA	5.664	66,9%	2.797	33,1%	<b>8.461</b>
AREZZO	5.718	72,6%	2.163	27,4%	<b>7.881</b>
SIENA	4.896	71,7%	1.931	28,3%	<b>6.827</b>
<b>PISTOIA</b>	<b>4.538</b>	<b>73,5%</b>	<b>1.640</b>	<b>26,5%</b>	<b>6.178</b>
MASSA CARRARA	3.865	75,0%	1.286	25,0%	<b>5.151</b>
PRATO	3.306	73,6%	1.186	26,4%	<b>4.492</b>
GROSSETO	3.079	70,2%	1.306	29,8%	<b>4.385</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>58.211</b>	<b>71,5%</b>	<b>23.228</b>	<b>28,5%</b>	<b>81.439</b>
<b>ITALIA</b>	<b>769.904</b>	<b>73,0%</b>	<b>284.891</b>	<b>27,0%</b>	<b>1.054.795</b>

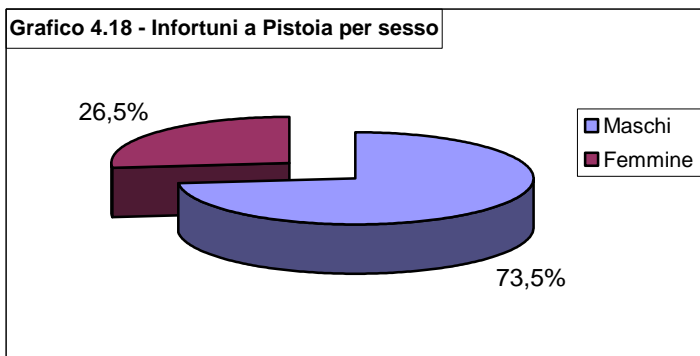
**Grafico 4.17 - Infortuni Inail in Toscana 2004**

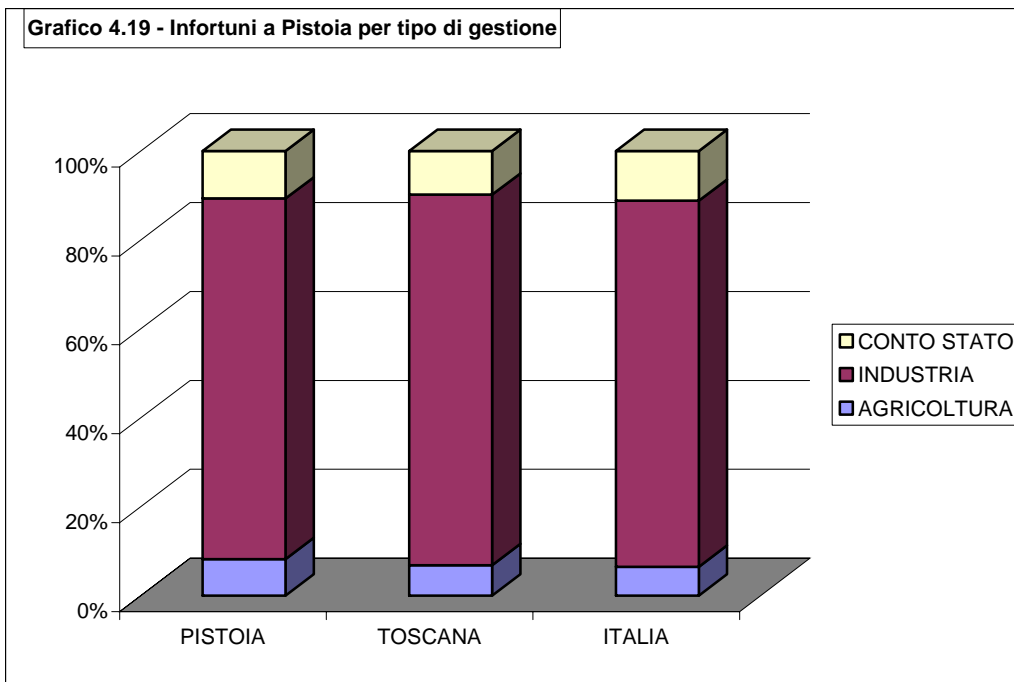


**Tabella 4.11 - Infortuni Inail per tipo di gestione - Pistoia - Toscana e Italia - Anno 2004**

	PISTOIA					TOSCANA					ITALIA				
	Maschi	%	Femmine	%	Totale	Maschi	%	Femmine	%	Totale	Maschi	%	Femmine	%	Totale
<b>AGRICOLTURA</b>	440	86,6%	68	13,4%	508	4.225	75,7%	1.355	24,3%	5.580	51.903	75,9%	16.457	24,1%	68.360
<b>INDUSTRIA</b>	3.729	74,4%	1.280	25,6%	5.009	50.029	73,7%	17.831	26,3%	67.860	657.321	75,7%	211.116	24,3%	868.437
<b>CONTO STATO</b>	369	55,8%	292	44,2%	661	3.957	49,5%	4.042	50,5%	7.999	60.680	51,4%	57.318	48,6%	117.998
<b>TOTALE</b>	<b>4.538</b>	<b>73,5%</b>	<b>1.640</b>	<b>26,5%</b>	<b>6.178</b>	<b>58.211</b>	<b>71,5%</b>	<b>23.228</b>	<b>28,5%</b>	<b>81.439</b>	<b>769.904</b>	<b>73,0%</b>	<b>284.891</b>	<b>27,0%</b>	<b>1.054.795</b>

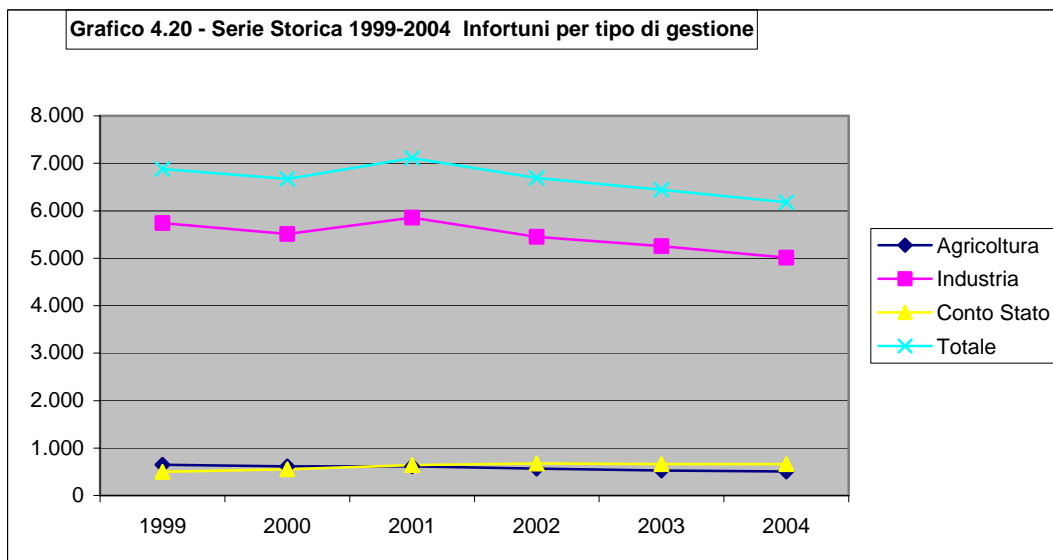
**Grafico 4.18 - Infortuni a Pistoia per sesso**





**Tabella 4.12 - Infortuni Inail per tipo gestione e sesso in Provincia di Pistoia serie storica 1999-2004**

Gestione	Anno						Variazione %
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	
Agricoltura	645	611	613	569	528	508	-3,8%
Industria	5.737	5.510	5.856	5.447	5.252	5.009	-4,6%
Conto Stato	500	553	643	677	664	661	-0,5%
<b>Totale</b>	<b>6.882</b>	<b>6.674</b>	<b>7.112</b>	<b>6.693</b>	<b>6.444</b>	<b>6.178</b>	<b>-4,1%</b>



**Tabella 4.13 - Infortuni Inail per settore Ateco in Italia confronto 2003-2004**

SETTORE	2003	2004	Var %
A AGRINDUSTRIA	4.123	3.786	-8,2
B PESCA	459	409	-10,9
C ESTRAZ.MINERALI	1.943	1.775	-8,6
DA IND. ALIMENTARE	20.350	17.875	-12,2
DB IND. TESSILE	13.515	11.347	-16
DC IND. CONCIARIA	4.659	3.812	-18,2
DD IND. LEGNO	11.208	10.267	-8,4
DE IND. CARTA	9.781	8.851	-9,5
DF IND. PETROLIO	487	449	-7,8
DG IND. CHIMICA	6.382	6.004	-5,9
DH IND. GOMMA	12.536	11.141	-11,1
DI IND.TRASFORMAZ.	17.139	15.645	-8,7
DJ IND. METALLI	60.803	55.035	-9,5
DK IND. MECCANICA	32.606	29.353	-10
DL IND. ELETTRICA	12.751	11.512	-9,7
DM IND.MEZZI TRAS.	15.452	14.172	-8,3
DN ALTRE INDUSTRIE	15.066	13.205	-12,4
* D TOT.IND.MANIF.	232.735	208.668	-10,3
E ELET. GAS ACQUA	5.247	5.026	-4,2
F COSTRUZIONI	105.337	93.960	-10,8
G50 COMM. RIP. AUTO	16.285	14.864	-8,7
G51 COMM. INGROSSO	22.377	21.264	-5
G52 COMM. DETTAGLIO	36.122	33.022	-8,6
* G TOT. COMMERCIO	74.784	69.150	-7,5
H ALBERG. E RIST.	30.502	26.764	-12,3
I TRASPORTI	66.977	63.083	-5,8
J INTERM. FINANZ.	7.231	6.744	-6,7
K ATT.IMMOBILIARI	59.007	55.125	-6,6
L PUBBLICA AMMIN.	27.798	27.246	-2
M ISTRUZIONE	5.071	5.032	-0,8
N SANITA'	31.963	30.827	-3,6
O SERV. PUBBLICI	26.298	24.442	-7,1
TOTALE	679.475	622.037	-8,5
X NON DETERMINATO	201.433	246.400	22,3
IN COMPLESSO	880.908	868.437	-1,4

Grafico 4.21 - Infortuni per settore in Italia

